

Cronisti in classe 2025 QN il Resto del Carlino

CONFCOOPERATIVE
Romagna

ISCOM
Formazione per le Imprese

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE

LATTE DI ROMAGNA
CENTRALE DEL LATTE
cesena
dal 1959

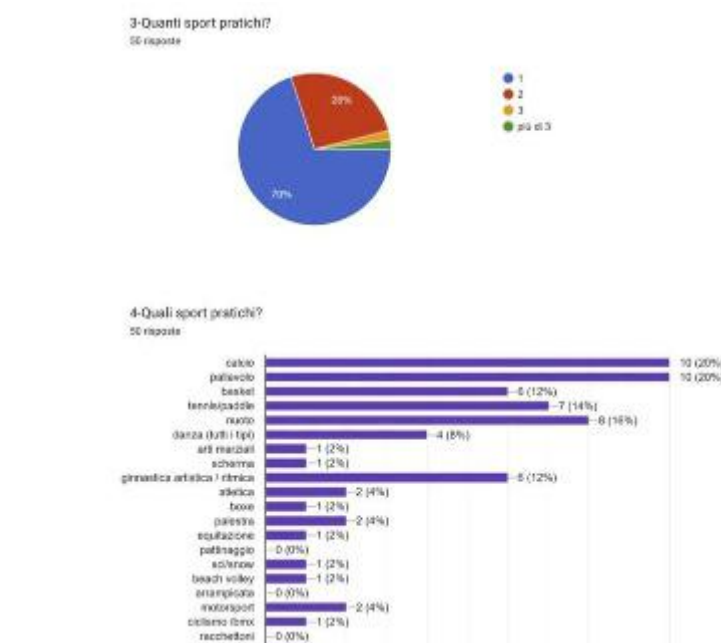
GOLINUCCI 73°
Dopo D'ASSICURAZIONI
dal 1959 assicuriamo la vostra serenità.

Sport, un linguaggio universale Calcio e basket i più apprezzati

Gli studenti della 3^a B della scuola Sacro Cuore hanno analizzato l'importanza dell'allenamento «Si migliora mentalmente e fisicamente, si impara a gestire le frustrazioni e si cresce ogni giorno»

Per noi ragazzi lo sport è molto importante, e questo aspetto è emerso anche nell'indagine che abbiamo condotto all'interno della nostra scuola: sono state poste una serie di domande agli studenti, per comprendere il rapporto dei giovani con lo sport. La maggior parte degli studenti (circa il 90%) è impegnato con lo sport e una buona percentuale ne pratica anche più di uno. Gli sport di squadra (calcio, pallavolo e basket) sono i più apprezzati, ma sono molto popolari anche sport individuali come nuoto, tennis, ginnastica artistica e danza. Nella nostra scuola più del 50% degli studenti si allena tre o più volte a settimana riuscendo a organizzarsi in modo adeguato con lo studio. Perché si pratica sport: lo sport è visto da tanti come un modo per star bene con se stessi e in molti casi anche per distrarsi e scappare dai pensieri. Qualcuno lo fa per inseguire un sogno, altri per stare con gli amici. Sono tante le ragioni per le quali è importante fare attività fisica.

Lo sport è molto più di un semplice esercizio fisico. È un linguaggio che parla a tutti noi, senza bisogno di parole. Quando facciamo sport, non importa chi siamo o da dove veniamo, in quel momento, siamo tutti uguali. C'è qualcosa di speciale nel fatto che lo sport possa unire persone diverse, che abbiano passati e culture differenti. È una lingua universale che abbatta barriere di ogni tipo. Ogni volta che ci mettiamo in gioco, non alleniamo solo il corpo, ma anche la



Il 70% degli studenti intervistati pratica uno sport, il 26% pratica due tipi di sport

mente e lo spirito. È un'esperienza che ci coinvolge completamente, e forse è proprio per questo che è così potente. Lo sport ci insegna tanto su noi stessi: ci mostra cosa siamo capaci di fare, come affrontiamo le difficoltà e, soprattutto, che la vittoria più grande non sempre sta nel salire sul podio. A volte, la vera vittoria è continuare a lottare, anche quando sembra che tutto vada storto. Quando facciamo sport, non stiamo solo cercando di migliorare fisicamente, ma anche mentalmente. Ogni allenamento è un'opportunità per capire i nostri limiti, per imparare dove possiamo migliorare, e per apprezzare ciò che abbiamo già fatto.

A volte, la vera sfida non è vincere

contro un avversario, ma vincere contro noi stessi. È per questo che lo sport è così personale, ma anche collettivo. Non solo ci aiuta a scoprire il nostro potenziale, ma ci offre l'opportunità di crescere, giorno dopo giorno, imparando a gestire la frustrazione e a festeggiare ogni piccola vittoria. Quelle vittorie che, anche se non vengono viste da nessun altro, sono le più importanti. Sono quelle che ci danno la forza per andare avanti.

Docente - tutor Elisa Del Testa, dirigente scolastico
Elisa Bognesi
Studenti della 3^a B Sacro Cuore:
Edoardo Paganelli, Maria Celeste Pasini, Maria Ranaldi, Mariasole Ghirotti

UNA SCUOLA DI VITA

«Vincere non è fondamentale»

Lo sport non è solo una questione di vittorie individuali. È un modo per entrare in relazione con gli altri, per imparare a lavorare insieme, a sostenerci nei momenti difficili e a gioire insieme nei momenti di successo. Non c'è niente di più bello di un legame che si crea tra i membri di una squadra. Non si basa solo sulla vittoria, ma sulla solidarietà, il rispetto e la fiducia. Quando facciamo sport con gli altri, impariamo l'importanza di lavorare in squadra. A volte, anche il semplice fatto di essere lì per qualcun altro può fare la differenza tra il successo e il fallimento. Ecco perché lo sport non è solo allenamento fisico, ma anche una scuola di vita che ci insegna a costruire relazioni, a fare affidamento sugli altri e a darci sostegno a vicenda. Lo sport ci insegna che ogni passo che facciamo ci avvicina un po' di più alla persona che vogliamo diventare: più consapevole e più pronta ad affrontare ciò che la vita ha da offrire.

Lewis Hamilton in Ferrari

È iniziata una nuova era per la Formula 1

Da grande appassionato di Formula Uno quale sono, ho deciso di portare l'attenzione sul trasferimento di Lewis Hamilton, 7 volte campione del mondo in Ferrari. Lewis Hamilton nel 2020 affermava: «Io in Ferrari? Credo che non succederà». Il primo febbraio 2024 annunciò il suo passaggio in Scuderia Ferrari e provocò scalpore in tutto il mondo, tanto che lui stesso affermò che firmare con la Ferrari era stato un salto nel buio. In un'intervista a Euronews, alla doman-

da cosa aveva provato quando aveva dovuto prendere questa decisione disse: «Credo che alcuni degli ostacoli più grandi siano i dubbi su se stessi, dubitare di poter fare o meno qualcosa quando le cose si fanno difficili». Lewis ha vinto 6 mondiali con la scuderia Mercedes-Amg-Petronas, dal 2014 al 2020: «La Mercedes è stata una parte importante della mia vita dai 13 anni, e questa decisione è stata la più difficile che abbia mai dovuto prendere. Sono incredibil-

mente orgoglioso di tutto ciò che abbiamo raggiunto insieme. Insieme abbiamo vinto titoli, battuto record e fatto la storia della F1!». Sono già passati tre mesi e due weekend di gara dall'inizio della stagione 2025 e per Ferrari non è andata molto bene: Gp d'Australia 10° e per il suo compagno di squadra 8° posto, Gp di Cina doppia squalifica per irregolarità. Non dimentichiamoci però della sua prima pole e vittoria in rosso con la Sprint Race in Cina.

Edoardo Paganelli



Lewis Hamilton